

# Ferretti, Capannini, Cioni e Iacomelli in mostra

L'infaticabile attività di Paolo Ferretti ha portato all'allestimento di una nuova mostra collettiva presso il centro polivalente G. Chiara a Fornacette (PI). Molto volentieri, su genti-



Foto di Enzo Capannini

le invito di Paolo mi sono recato a visitare l'esposizione voltasi lo scorso aprile corrente anno.

Enzo Capannini "l'Alinari della zona", esponeva delle foto in bianco e nero relative agli anni 60 - 70 di personaggi tipici della zona di La Rotta (PI) e di Forcella (NA). Bellissime a



Foto di Luigi Cioni

tale proposito l'immagine dello scugnizzo che vende le sigarette per la strada e quella del monello che vende il pane.

Mi sembra superfluo sottolineare l'importanza storica di dette immagini, al di là della loro indiscussa qualità fotografica, perché rappresentano la storia e la memoria di tradizioni che si vanno perdendo, di situazioni e di volti caratteristici di una epoca passata, ma che vale la pena fissare per renderli visibili ai posteri, affinché non siano dimenticati.

Paola Iacomelli, iscritta al 2° anno

di Belle Arti, ha presentato in bianco e nero, un reportage di una popolazione Rom di Scutari, quindi ragazzi, donne, uomini che vivono in condizione miserevole, in una regione del mondo già di per se poverissima. La ragazza, che passa le proprie ferie facendo volontariato in questa zona, è riuscita grazie alla sua familiarità con questa gente a catturare lo stato d'animo dei soggetti ritratti che ad onta della loro condizione difficile riescono a sorridere, a giocare, ad avere quindi, grazie alla solidarietà di gente buona come Paola, una speranza di vita migliore. La serie di foto della Iacomelli, che si intitolava "Volte dimenticate di Scutari", si riproponeva di mostrare persone che soffrono, ignorate dalla maggior parte dei governi e del mondo per non dimenticare. Paolo Ferretti esponeva una serie di "Notturmi d'Italia e... dintorni", una rassegna di fotografie anticonvenzionale di monumenti (come la torre di Pisa, la Torre del Mangia), di spettacoli, temporali con fulmini, tutte riprese rigorosamente di notte a dimostrare che la macchina fotografica non deve restare inattiva dopo il tramonto del sole: infatti certe atmosfere, certe situazioni sono addirittura più fotogeniche, più interessanti quando il buio ammantava le cose e le rende poeticamente diverse. Per ultimo, ma non certo per importanza, ho ammirato le foto di Cioni, un reportage in bianco e nero sui campi di sterminio nazisti di Dachau e Auschwitz.

Foto che evocano scene di terrore come



Foto di Luigi Cioni

quelli dei forni crematori delle rotaie da dove partivano i treni delle deportazioni, luoghi di tortura, immagini che devono essere non solo di monito affinché queste nefandezze non si ripetano più, ma anche un invito alla tolleranza, all'integrazione, alla fratellanza fra i popoli, perché non esiste un'altrui o un diverso, ma un'unica natura umana variegata in tante razze, religioni, modi di vivere o di pensare, ma tutte riunite in un unico genere: il genere umano! In maggio mi sono recato di nuovo dall'amico Paolo Ferretti per visitare la sua nuova personale intitolata "Scatti in laguna". Innanzi tutto sono rimasto piacevolmente sorpreso dalla bellezza dell'ubicazione della mostra che si è svolta all'interno di una torre medioevale (Torre Upezzinghi) restaurata, in quel di Calcinaia, pittoresco paesino in provincia di Pisa, per cui il piacere di vedere valide immagini è stato doppio in quanto unito alla suggestione del luogo dove si svolgeva la manifestazione.

Accanto alle foto delle gondole, ho ammirato mirabili immagini di maschere del carnevale di Venezia su pontili o su balconi, ispirate vagamente a Roiter. A me è piaciuta particolarmente l'immagine di due maschere immerse in un'atmosfera blu, notevole per cromatismo, e quella delle maschere su trampoli, altrettanto valida per la composizione. Osservando altre foto che mostravano riflessi delle case di Murano nella laguna, soffiatori di vetro e ricamatrici di Burano, sono arrivato all'ultimo piano della torre dimenticando la fatica di salire le disagioli scale, preso dalle belle immagini di Paolo, che sono riuscite a farmi rivivere ricordi personali di mie visite a Venezia.

Roberto Felicetti

## Lutto

Ci ha lasciati il 22 settembre u.s. il nostro socio Fernando Sabatini, Delegato di Zona di Pescara, e presidente del gruppo fotografico "La Genziana". Ai familiari le più sentite condoglianze da parte di tutta l'UIF.